Sindaci contro Confindustria 'Peretola, no alla nuova pista'

Ironia sul corteo in giacca e cravatta pro aeroporto

di SANDRA NISTRI

IL 'DRESS CODE' sarà elegante ma la causa è sbagliata. Vanno giù duro i sindaci di Sesto e Calenzano Lorenzo Falchi e Alessio Biagioli e i colleghi di Carmignano e Poggio a Caiano, Edoardo Prestanti e Marco Martini, per il versante pratese, nel giudicare il sit in organizzato domani da Confindustria a sostegno del nuovo aeroporto: «E' davvero bizzarro - sottolineano - vedere come alcune categorie economiche siano tanto interessate alla nuova pista e assai meno vigorose nell'affrontare tante altre questioni aperte sul nostro territorio. La manifestazione in giacca e cravatta è un fatto emblematico: mai o quasi mai si erano visti gli industriali scendere in piazza. Apprezziamo che lo facciano senza rinunciare allo stile, in giacca e cravatta. Come non vorremmo che non rinunciasse allo stile chi è chiamato a prendere le decisioni su quest'opera nel rispetto delle regole democratiche e della tutela ambientale. Non vorremmo ritrovarci di fronte all'ennesima prepotenza dei poteri forti, pronti a infrangere le prime e la seconda pur di realizzare la pista». Dopo avere ribadito l'incompatibilità del nuovo aeroporto con il territorio, «altrimenti sarebbe già stato autorizzato senza troppe difficoltà anni fa e non avrebbe avuto bisogno di un decreto ad hoc, degno della peggiore politica», i quattro sindaci lanciano un affondo contro la Cna che ha aderito alla manifestazione: «Ci dispiace vedere un'associazione come la Cna, radicata profondamente nel territorio e dalla solida tradizione democratica, mettersi in posizione subalterna rispetto a Confindustria, non tenendo conto dell'interesse degli artigiani e delle piccole e medie imprese che vedrebbero peggiorate le proprie condizioni di operatività con la nuova pista». La richiesta rimane invariata: «Che le stesse regole di partecipazione, trasparenza, rispetto ambientale che valgono per tutti, valgano anche per il nuovo aeroporto».

BARRICATE NELLA PIANA

Per Falchi, Biagioli e Fossi l'opera avrà effetti negativi sulla vita delle persone

La nota non è firmata dal sindaco di Campi, Emiliano Fossi, che però ha diffuso un commento: «Tutti sono liberi di manifestare e rispettiamo le idee altrui - sottolinea - ma le nostre posizioni restano molto lontane e non abbiamo alcuna intenzione di arretrare di un millimetro. Abbiamo già espresso in diverse sedi la nostra contrarietà all'opera e ribadiamo oggi, con ancora più forza, le nostre preoccupazioni riguardo le criticità ambientali, di assetto urbanistico e idrogeologico conseguenti alla costruzione di una nuova pista su un territorio, non dimentichiamolo, già interessato da diversi insediamenti industriali e costruzioni invasive. Aspettiamo come tutti l'esito della procedura di Via ma la nostra contrarietà resterà immutata. Le opere vanno fatte se rispettano determinate condizioni ma, se il saldo è negativo in termini di impatto sulla vita delle persone, è bene fermarle».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Hanno detto

«Manifestare in giacca e cravatta è emblematico: mai o quasi mai si erano visti gli industriali scendere in piazza»

LORENZO FALCHI
SINDACO DI SESTO FIORENTINO

«Gli studi parlano chiaro: la nuova pista è dannosa per l'ambiente e i cittadini che vivono nella Piana»

ALESSIO BIAGIOLI
SINDACO DI CALENZANO

«Aspettiamo anche noi l'esito della procedura della Via, ma la nostra contrarietà resterà immutata»

EMILIANO FOSSI
SINDACO DI CAMPI BISENZIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.